

Li trani ottobre nelle sette cento cinquanta otto.
 El cappellano per suoi successori in infinito che erano nominato
 suo capovivente nella D. Cappella: per notaria de' apinori per l'abolitione
 di loro residenza per dovanno ioi fare gli appartamenti della casa attigua
 alla medesima Cappella per li curami apinori e stabili di dopo o de suoi
 reddi, e inoltre la somma di lire tre cento da providersi l'anno i reddi del
 fondo ioi esistente per lo curamo annualmente pagato dal sig. canonico
 che contemporaneamente doveva li redditi annui del medesimo fondo.

El cappellano che sara nominato per inservire alla detta
 Cappella di S. Stefano, quale fara sua abitazione negli appartamenti di casa
 che si trovano adietro di S. Cappella ed a suoi successori in infinito gli
 apinori in perpetuo, oltre lo stipendio annuo per i particolari della sua
 Regione di Campobasso gli sogliono dare per la celebrazione della S. Messa
 festivi la somma di lire tre cento annue da providersi sopra i
 redditi del suo giardino. Et in la Regione, e terre che restano sotto la
 strada inferiore a S. Giardino per il S. sig. canonico curato Sarnesi ha
 acquistato da un certo sig. per atto rogato al sig. not. amico li trenta
 uno Marzo nelle sette cento qua vanta due.

Et per ultimo al cappellano nominando per inservire alla Cappella di S.
 Rocco da tutti suoi successori in infinito gli apinori in perpetuo la sua
 somma di lire tre cento annue, oltre lo stipendio per quei particolari
 gli sogliono dare per la celebrazione della S. Messa ne giorni festivi da
 providersi sopra i redditi di S. Giardino, e terre d'epo sig. canonico curato
 Sarnesi. Et in S. Regione di Campobasso, intende per altro il medesimo
 sig. canonico curato Sarnesi per il cappellano suo, ove da S. particolari li
 suoi se assegnate una conveniente abitazione in attigua della D. Cappella
 di S. Rocco o in vicinanza di essa debba ioi abitarne, e fare licenza di loco
 e venendo a habitare l'abitazione di S. Cappellano s'obliga esse sig. curato
 Sarnesi per esse, e suoi di pagare alli S. particolari in conto della casa
 nella abitazione che esse faranno lire cinque cento in solico della curia
 sopra che vi s'opera e per necessaria per la formazione di S. abitazione
 in caso di morte di S. sig. canonico curato e di lire cinque cento lo
 curamo pagato da suoi reddi.

Mediante il rispettivo apino di loro fatto alli S. sig. Cappellani di S.
 Cappella obliato detto sig. canonico curato de Sarnesi medesimo S. Cappellano
 contemporaneamente in perpetuo di celebrare in S. Cappella una messa da ogni
 in ogni mese, e una cantata nel giorno dell'anniversario del S. lu. S. S. S.
 sig. annualmente in suffragio dell'anima sua, ed in ogni domenica sopra messa
 per la spignazione del Cancelli, ed il dopo pranzo assistere per il Cancelli

si fa
 con
 curio
 in leg
 in que
 favor
 san
 que
 il in
 E lue
 non
 S.
 qua
 altri
 risp
 de
 pro
 fue
 spe
 coi
 Li d
 Ca
 la
 da
 in
 la
 v
 n
 n